

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

LV. S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimer. del giorno di Venerdì 21 Agosto p. v. in una delle sale della Pretura di Bozzolo, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 24 andante mese.

CONDIZIONI PRINCIPALI

- 1 L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto
 - 2 Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, non più tardi delle ore 10 antimeridiane di detto giorno 21 Agosto, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato
 - 3 Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nelle Casse dei Ricevitori Demaniale, e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000 nelle Tesorerie Provinciali. Rimane però facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, anche a mani del Presidente all'incanto, non che rimanendo aggiudicatari, ne facciano il versamento a mezzo postale in altra delle casse predette a seconda dell'importo e ciò a loro rischio e spese e di conserva col rappresentante dell'Amministrazione che assiste all'asta
Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale
 - 4 L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
 - 5 Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
 - 6 Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852
 - 7 Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, il 10 0/10 del prezzo di delibera se questo non supera le L. 300, il 7 0/10 se al di sopra di L. 300 fino alle L. 1500, ed il 5 0/10 se supera quest'ultima cifra di L. 1500, salva la successiva liquidazione e regolazione. Quest'importo dovrà essere versato in denaro od in biglietti di banca
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso e di quello di primo esperimento, starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati
 - 8 La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, in quanto non siano modificate dal presente avviso, quali capitolati, non che le Tabelle e i documenti relativi, sono visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant alle 3 pom nell'Ufficio della suddetta Pretura
 - 9 Le passività ipotecarie, che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta
 - 10 Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e dei successivi ventesimi dovrà farsi nella cassa del Ricevitore Demaniale residente nel Capoluogo della Provincia e solo nel caso che l'importo non ecceda le L. 2000 potrà essere fatto nella cassa del Ricevitore Demaniale nella cui giurisdizione sono situati i beni, corrispondendo in tal caso sulla somma versata un due per cento a titolo incomodi e spese
 - 11 L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa
- Avvertenza.** Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanare gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto _____ di _____ domiciliato _____ dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. _____ indicato nell'avviso d'asta
in data _____ N. _____ per L. _____ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L. _____ (all'esterno). Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data _____ N. _____

NUMERO progr. dei lotti della Tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e Natura	SUPERFICIE					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Prezzo presunto delle scorte vive e morte ed altri mobili
				Barry	Are	Cent	Part	Trar			
1 35	Rodigo	Benef. dei Santi sette fratelli in Mantova	Casa Civile con fondo aratorio, vitato e moronato detto Sette Frati, in mappa ai NN 832, 842, 844, 845, 846 1 2, 848, 862, 863, 870, 880, 880 1/2, 885, 886, 887, 888, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 1012, 1023, 1024, 1025, coll'estimo di Scudi 8925 - -	107	59	19	163	20	405856 85	40585 69	200
2 165 a 168	Id	Fabbricceria di Rodigo	Quattro pezzi di terra arativi, vitati denominati, il 1° Reggiolo in mappa al N 584, il 2° Pradella in mappa al N 1112, il 3° Fente in mappa al N 296, il 4° Frayola in mappa al N 872. Censiti Scudi 1149 5 2	17	32	73	267	19	12102 03	1210 20	>
3 183 184	Rivarolo Fuori	Beneficio di S Antonio in Rivarolo Fuori	Due pezzi di terra arativi, vitati denominati, uno Campagne in mappa al N 1099, e l'altro Becchello in mappa al N 990, censiti Scudi 132 5 5	1	50	26	22	23	2648 48	264 82	>
5 186	Id	Id	Pezzo di terra arativo, vitato denominato Gambina, confinano a mattina Strada Postale di Bozzolo, a mezzodi e ponente Dugale Gambina, a monte Romanelli Finzi Angelo, in mappa ai NN. 1184 e 1205, coll'estimo di Scudi 241 2 6	2	36	17	36	02	3596 23	359 62	>
7 206	Gazzuolo	Fabbricceria di Belforte	Pezzo di terra arativo, vitato, moronato, ed alberato denominato Rampini, confinano a mattina Bergamaschi, Gobbi Frattini, e D Dell'Acqua, a mezzodi Antonio Frattini, a sera ed a monte il suddetto Bergamaschi, in mappa al N 1146, coll'estimo di Scudi 39 2 4	1	47	45	7	00	808 74	80 87	>
8 207	Id	Id	Pezzo di terra a prato stabile asciutto ed alberato denominato Vallicella, confinano a mattina Binotti Annunciana e gli eredi Baruffi Lodovico, a mezzodi Ancona e Cantoni, a ponente Zangobbi, a monte Parroco di Belforte, in mappa al N 282, coll'estimo di Scudi 80 1 1	1	11	00	16	23	2873 85	287 39	>
9 208	Id	Id	Pezzo di terra arativo, vitato ed alberato detto Breda della Noce, confinano a mattina Gorni Silvestrini Giovanni, a mezzodi Strada Inghiyata, a ponente Delmiglio Nicolò, ed a monte lo Scolo Renzetta, in mappa al N 52, coll'estimo di Scudi 70 2 5	1	56	18	8	14	1498 69	149 87	>
11 210	Id	Id	Pezzo di terra arativo, vitato ed alberato denominato Motelle, confinano a mattina e mezzodi Teresa Tagliavacca Franceschini, a ponente Bergamaschi Don Antonio, ed a monte Fratelli Novellini, in mappa al N 110, coll'estimo di Scudi 24 - -	1	28	09	4	07	636 38	63 64	>
12 211	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, vitato, ed alberato denominato Carbonare; confinano a mattina Sarzi Battista, a mezzodi Balzanelli Giuseppe, a ponente Dell'Acqua D Ercole, ed a monte Strada Comunale delle Valli, in mappa al N 517, coll'estimo di Scudi 60 4 3	1	59	45	9	02	1264 81	126 48	>

Cremona, li 27 Luglio 1868.

Il Delegato Demaniale
CAGNONE, Ispettore.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

LVI. S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno di Mercoledì 19 Agosto p. v. in una delle sale della Prefettura di Cremona, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 25 andante mese.

CONDIZIONI PRINCIPALI

- L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
- Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, non più tardi delle ore 10 antimeridiane di detto giorno 19 Agosto, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato.
- Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nelle Casse dei Ricevitori Demaniali e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000, nella Tesoreria Provinciale. Rimane però facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, anche a mani del Presidente all'incanto, con che rimanendo aggiudicatari, ne facciano il versamento in altra delle casse predette a seconda dell'importo e ciò a loro rischio e spese e di conserva col rappresentante dell'Amministrazione che assiste all'asta.
Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
- L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
- Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
- Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
- Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, il 10 p. 0/0 del prezzo di delibera se questo non supera le L. 300, il 7 0/0 se al disopra di L. 300 fino alle L. 1500, ed il 5 0/0 se supera quest'ultima cifra di L. 1500, salva la successiva liquidazione e regolazione. Questo importo dovrà essere versato in denaro od in biglietti di banca.
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso e di quello di primo esperimento, starà a carico dei deliberatari per la quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
- La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, in quanto non sieno modificate dal presente avviso, quali capitolati, non che le tabelle e documenti relativi, sono visibili tutti i giorni, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane nell'Ufficio della Prefettura suddetta.
- Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
- Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e dei successivi ventesimi dovrà farsi nella cassa del Ricevitore Demaniale residente nel Capo-luogo della Provincia.
- L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli offerenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto _____ fu _____ domiciliato a _____ dichiarato di aspirare all'acquisto del lotto N. _____ indicato nell'avviso d'asta in data _____ N. _____ per Lire _____ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di Lire _____ (all'esterno) Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data _____ N. _____

Num. progr. dei lotti	Num. della Tabella corrispondente	Comune in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili				
				Denominazione e Natura		Superficie									
				Legale	Locale	Est.	Are	Cent.	Peri.	Tab.					
1	38	Gadesco (fr. Ca de' Quinzani)	Fabb. Parr. di Gadesco	Campo Breda, aratorio, asciutto; confina a mattina, sera, e monte ragioni Pallavicino, a mezzogiorno ragioni Cavalcabò; in mappa al N. 43, censito L. 595 49		75	64	11	13		1735	37	173	54	
2	39	Ca de' Stefani	Id.	Campo Sgarzonara, asciutto, moronato e avitato; confina a levante beni Pallavicino, a mezzodi Banzi, a sera Lanfranchi, a monte Beneficio di S. Imerio in Cremona, in mappa al N. 4 censito L. 528 22		1	25	35	19		2404	47	249	45	
3	40	Gadesco	Id.	Campo Organo, aratorio, avitato, asciutto, confina a mattina, mezzogiorno e monte ragioni Cavalcabò, a sera Bigoli Michele; in mappa al N. 123, censito L. 904 55		1	55	44	23	15	4210	59	421	06	
6	160	Vescovato	Capell. della Madonna del Rosario in Vescovato	Campo Albanese, aratorio, vitato, asciutto; confina a levante Guarneri Antonio, a mezzodi Cottarelli, a ponente Guarneri, a monte Strada Comunale; in mappa al N. 186, censito L. 170		38	72	6	4		1434	93	143	49	
7	161	Id.	Id.	Campo denominato Nespolo, diviso in due pezzi, aratorio, asciutto, moronato; in mappa al N. 267, censito L. 216 28		64	36	14		crem	2477	60	247	76	
11	260	Casalorzo Geroldi (fr. Casalorzo Bold.)	Fabb. Parr. di Cella Dati	Campo denominato della Chiesa, aratorio, asciutto, in mappa al N. 59 sub. 2, censito L. 542 78		84	81	12	23	cens	1463	66	146	37	
12	260 bis	Cella Dati	Id.	Casa, confina a mattina ragioni dei Fata-Bene-Fratelli, a mezzogiorno cortile della Parrocchia, a sera Piazza, a tramontana l'Oratorio							619	31	61	93	

Cremona li 26 Luglio 1868.

Il Delegato Demaniale
CAGNONE, Ispettore.

N. 9288 Div. 2.
Direzione Compartimentale delle imposte dirette e del Catasto IN CREMONA

AVVISO

Visto l'Avviso di questa Direzione in data 22 aprile 1868 N. 5415 per la scossa del primo semestre d'imposta prediale corrente anno nella Provincia di Cremona;
Premesso che la riscossione dell'imposta sui terreni si continua ad effettuare in via di acconto sul carico definitivo dell'annata, sulla base però degli appositi Ruoli portanti la ditta o l'imponibile dell'anno corrente;
che invece la riscossione dell'imposta sui fabbricati, in pendenza che siano esaurite le operazioni prescritte dal Regolamento approvato col Reale Decreto 30 p. p. Gennaio N. 4211 e che sia accertato l'imponibile operativo pel 1868, non è altrimenti praticabile che sulla base provvisoria dei Ruoli 1867;
Sono prevenuti i Contribuenti l'imposta sui terreni e sui fabbricati nella Provincia di Cremona;
che col giorno 20 prossimo venturo Agosto scade la terza rata dell'imposta anzidetta;

che per quel giorno dovranno aver soddisfatto al rispettivo debito nelle mani degli Esattori comunali secondo le risultanze dei Ruoli ostensibili come di pratica presso gli Esattori medesimi;
e che la misura dell'imposta a favore dello Stato per la detta terza rata resta fissata come segue, in via di acconto sul carico definitivo dell'annata:

Imposta sui terreni
Nel territorio di censo milanese - per ogni scudo d'estime catastale L. 0,04
Nel territorio di censo mantovano per ogni scudo d'estime pagante " 0,04
Nel territorio di censo nuovo - per ogni lira di rendita censuaria " 0,0028

Imposta sui fabbricati
In tutto il territorio provinciale - per ogni lira di reddito imponibile iscritto nei Ruoli 1867 L. 0,0378
(ossia la metà precisa del carico operato nel primo semestre corr. anno a termini del precitato Avviso 22 aprile p. p. N. 5415)
Sono altresì prevenuti i Contribuenti che alla medesima suindicata scadenza del 20 Agosto dovranno pur essere pagate le sovrapposte a favore della Provincia e dei Comuni

nella misura rispettivamente stabilita dalle Autorità comocoententi.
Cremona 20 Luglio 1868.
Il Direttore
CORTI

N. 8854.
Congregazione di Carità
Avviso d'Asta

Presso la Segreteria della Congregazione di Carità in Cremona, seguirà nel giorno di Sabato 8 Agosto p. v. ad un'ora pomeridiana un terzo esperimento d'asta, a gara verbale, per l'affitto biennale a far tempo dall'11 Novembre 1869 del podere Colombarotto in Alliano, proprio dello Spedale Maggiore dell'estensione di Cens. Pert. 2596 11 pari a Decare 1812 94 coll'estimo di Scudi 10802 2 6 pari ad Ital. L. 48598 528.
Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di L. 28.
L'asta verrà aperta sulla base dell'ultima offerta di L. 12000, e gli aspiranti dovranno cautare le loro offerte col deposito di L. 1000 Cremona, li 26 Luglio 1868.
Il Presidente
BAROLI.
Fazzi, Segr. Gen.

Estratto

Con atto 5 corr. mese la Sig. Grassi Maddalena fu Giuseppe ved. di Ruggeri Paolo, ebbe ad adire col beneficio d'interdittorio l'instata eredità di Ruggeri Paolo fu Paolo, decesso in Soresina il 22 Aprile 1868 nell'interesse delle minori sue figlie Annetta, Carolina e Vittoria sorelle germane di detto defunto.
Soresina il 24 Luglio 1868.

SPAGNOLI, Cancell.
Il Cancelliere del Regio Tribunale Civile e Correzionale in Cremona

Avviso

Tutti i creditori del fallito Caldi Giuseppe di questa Città, che conformatosi da ogni singolo insinuato nel detto fallimento il proprio credito col richiesto giuramento, il Giudice delegato Dottor Gio. Battista Monis, ha con Ordinanza 27 and., registrata il detto giorno al N. 743 di Repert. coll'applicazione ed annullamento della prescritta marca di

registrazione da L. 4 10, presso giorno 20 Agosto p. f. alle ore 9 a. nella propria sala la convocazione di tutti i creditori, del fallito suddetto Giuseppe Caldi in persona o mediante procuratore costituito a senso di legge, non che del Sindaci Sig. Filippo Riva di Milano, Ragliuoli Francesco Baroschi e Palmiro Martini per deliberare sul Concordato, osservate le modalità prescritte dall'Art. 618 e seguenti del Codice di Commercio ed altresì

Ordinato

Che la relazione prescritta dall'Art. 617 citato Codice abbia a farsi dal Sindaci superiormente indicati al giorno dell'indetta convocazione.
Si inserisca il presente per due distinte volte nel giornale degli annunci giudiziari il Corriere Cremonese.
Cremona li 28 Luglio 1868.
L. MINELLI, Vice Cancell.
(Luogo marca di registrazione)
Registrala il d. d. al N. 715 di Repertorio coll'applicazione ed annullamento della prescritta marca di registrazione da L. 4 10.
L. MINELLI, Vice Cancell.

Dott. FULVIO CAZZANIGA, Dirett.